



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 03/07/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2013, n. 1093

Approvazione dello “Schema di Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10” redatto ai sensi dell’ art. 9 comma 1 del D.Lgs.155/2010 e del “Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS” ai sensi dell’art. 8 della L.R. 44/2012.

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ing. Francesco Corvace Alta professionalità per programmazione regionale per i temi Qualità dell’Aria ed Energia e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Come noto, il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010), che introduce importanti novità nell’ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell’aria in ambiente.
- Con l’entrata in vigore di tale Decreto vengono abrogati, tra gli altri, il D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, il D.lgs. 21 maggio 2004, n. 183, ed il D.lgs. 3 agosto 2007, n. 152 e relative disposizioni attuative.
- La normativa previgente prevedeva, tra l’altro, in particolare agli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, che nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli di uno o più inquinanti avessero superato il valore limite indicato dalla norma stessa, le Regioni avrebbero dovuto adottare un piano o un programma atto al raggiungimento dei valori limite imposti (art. 8) e che nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti fossero stati inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi, le Regioni avrebbero adottato un piano di mantenimento della qualità dell’aria al fine di conservare i livelli degli inquinanti al di sotto dei valori limite (art. 9).
- A tal fine la Regione Puglia aveva adottato con Regolamento Regionale n. 6/2008, il Piano Regionale della Qualità dell’aria, contenente la suddivisione in zone e agglomerati del proprio territorio ai sensi della previgente normativa e le misure/interventi di risanamento da applicare nelle differenti aree, con particolare riferimento a PM10 e NO2 per i quali nel periodo di riferimento erano stati registrati superamenti dei limiti imposti.
- La nuova disciplina ha apportato, tra le altre, alcune modifiche alle modalità di zonizzazione del territorio regionale ed alle conseguenti modalità di valutazione della qualità dell’aria ambiente e definizione dei piani e programmi contenenti le misure di risanamento o di mantenimento. In particolare l’art 9 del decreto legislativo 155/2010 prevede che, se in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti superano i valori limite definiti, le Regioni adottano un piano che

- preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento per raggiungere i valori limite nel più breve tempo possibile.
- Come noto, la Regione Puglia sta procedendo all'adeguamento normativo della disciplina della qualità dell'aria al succitato D.lgs. 155/10:
 - Con Deliberazione n. 2979 del 29 dicembre 2011, la Giunta regionale ha adeguato la Zonizzazione del territorio pugliese e la successiva Classificazione di zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria. L'intero percorso tecnico - amministrativo a tal fine attivato, è richiamato nella narrativa della DGR stessa. In tale sede la Giunta ha affidato al Direttore dell'Area "Politiche per la Riquilificazione, la tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche" l'incarico di indirizzare, sovrintendere e coordinare le successive fasi di progettazione per l'adeguamento della rete fissa di misura della qualità dell'aria ai sensi del predetto decreto, da realizzarsi di concerto con l'ARPA Puglia e con i rappresentanti degli enti locali interessati, sulla base delle "Linee Guida" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini della successiva approvazione da parte di quest'ultimo.
 - Il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D.Lgs 155/2010, come approvato in Giunta Regionale con Deliberazione n. 2979, trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la definitiva approvazione, è stato in seguito integrato a valle delle osservazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA-2012-8273 del 05/04/2012 ed è stato definitivamente approvato da quest'ultimo con nota DVA-2012-0027950 del 19/11/2012.
 - In data 29 marzo 2012, al fine di supportare le Regioni e le Province autonome e garantire l'omogeneità dei prodotti, il MATTM ha trasmesso le "Linee Guida" conclusive per l'individuazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria ai sensi del D. Lgs. 155/10, precedentemente condivise con il tavolo ex art. 20 del Decreto stesso.
 - In questi mesi il Servizio Ecologia in collaborazione con Arpa Puglia ha definito l'architettura della nuova Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, sia per le fonti diffuse che per le fonti puntuali, in ossequio ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità stabiliti dal D.Lgs. 155/2010, oltre al così detto Programma di Valutazione (PdV) che, conformemente a quanto richiesto dal Decreto stesso, contiene i sistemi, le modalità ed i metodi da utilizzare per la valutazione della qualità dell'aria da attuare in ciascuna zona ed agglomerato definendo le stazioni di misurazione della rete di misura utilizzate per le misurazioni in siti fissi e per le misurazioni indicative assieme alle tecniche di modellizzazione ed alle tecniche di stima obiettiva.
 - Attualmente il Programma di Valutazione è stato trasmesso al Ministero per la definitiva e formale approvazione da parte di quest'ultimo.

CONSIDERATO CHE

- Sussiste la necessità, nelle more del perfezionamento delle attività necessarie all'adeguamento della disciplina della qualità dell'aria ambiente al decreto legislativo 155/2010, di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 9 del Decreto stesso.
- Sono stati rilevati superamenti dei valori limite per il PM10 nella centralina situata in P.zza Don Minzoni nel Comune di Torchiarolo (BR) appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria, per gli anni 2006 - 2012.
- Arpa Puglia ha condotto negli ultimi anni molteplici studi ed approfondimenti per valutare quale potesse essere l'origine di tale fenomeno di inquinamento.
- Da tali studi è emerso come la situazione di criticità del territorio del Comune di Torchiarolo (BR) abbia la peculiarità di presentare una stagionalità del fenomeno, associata ad evidenti aumenti delle concentrazioni di PM10 nei mesi invernali (valori medi giornalieri superiori ai 50 microgrammi per metro cubo, in numero maggiore del limite dei 35 superamenti annui indicato dal D.Lgs. 155/10) e possa essere legata verosimilmente alle attività agricole stagionali che si svolgono sul territorio e all'emissione

- di particolato da parte di impianti di riscaldamento residenziale di tipo tradizionale (camini aperti).
- A valle delle risultanze degli studi citati, il 18 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (repertoriato al n. 12391) tra Regione Puglia, Comune di Torchiarolo, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia che conteneva la definizione delle prime misure di intervento atte a perseguire il risanamento/miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Torchiarolo stabilendo ruoli e modalità di svolgimento di un programma sperimentale volto a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti generata dalla combustione di biomassa legnosa all'interno del Comune.
 - Ad un anno dalla firma di tale protocollo la Regione Puglia ha riaperto i lavori del Tavolo Tecnico per condividere con gli Enti territoriali interessati lo stato di avanzamento del protocollo di intesa.
 - A valle di quanto fin qui esposto e delle risultanze degli ultimi lavori del Tavolo Tecnico è stato definito di concerto con le strutture di ARPA Puglia e con la condivisione del Tavolo Tecnico, lo "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" in conformità al dettato del D.Lgs. 155/10 attraverso le informazioni richieste dall'allegato XV dello stesso Decreto.
 - Tale Piano si configura altresì come l'aggiornamento delle misure di risanamento individuate nel citato protocollo di intesa.
 - Lo "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VAS, così come definito dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, e che, ai sensi dell'art. 9 comma 12 del D.Lgs 155/2010, è possibile sottoporre il suddetto piano alla preliminare verifica di assoggettabilità a VAS disciplinata dall'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.r. 44/12 presentando all'Autorità Competente, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI PROPONE

- di approvare il documento di "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica;
- di avviare l'iter procedimentale di Verifica di assoggettabilità a VAS previsto dall' art. 12 del D.Lgs. 152/06 con la redazione del Rapporto Preliminare di cui al comma 1 dello stesso articolo e dall'art. 8 della L.r. 44/12.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il documento di "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" ed insieme il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS";
3. di dare avvio alla Verifica di assoggettabilità a VAS dello "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.r. 44/12 e riportate in narrativa;
4. di dare atto che nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dell'art. 8 della L.r. 44/12., sono parti del procedimento.
 - autorità procedente: Giunta Regionale;
 - autorità competente: Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia (come stabilito dall'art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012);
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di notificare, a cura del Servizio Ecologia, la presente Deliberazione a tutti i soggetti interessati.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola